

BALLETTO

Tra i cigni c'è la Osipova

Le coreografie e la versione romantica di Rudolf Nureyev con l'etiope Natalia Osipova accanto a Claudio Coviello protagonisti alla Scala de «Il lago dei cigni». Così il Piermarini ricorda il grande ballerino a vent'anni dalla scomparsa.

Piazza Scala, ore 20, biglietti €127/11

SUL PALCO

Rap ed elettronica con Salmo

Sul palco del Carropono di Sesto San Giovanni sale Salmo (foto) insieme a Ensi e Gemitaiz per una serata interamente dedicata al rap che si amalgama con la musica elettronica. Salmo presenterà l'ultimo disco «Midnite».

Via Granelli 1, ore 21.30, €15



CONCERTO

Atoms for Peace all'ippodromo

«Atoms for Peace», la band guidata da Thom Yorke, già voce toccante e graffiante dei «Radiohead», è protagonista stasera all'ippodromo del Galoppo per il festival «City Sound». Improvvisazioni tra dance e beat con un'anima melodica ed elettronica.

Via Diomede 1, ore 21, €32

AL CASTELLO

Biondini e Stivi tra jazz e folk

Per il cido «Notturmi in villa» al Castello Sforzesco (cortile della Rocchetta) Lu Biondini, alla fisarmonica, incontra Jiri Stivin, flauto e sax. Entrambi con una solida formazione classica, offrono un viaggio nelle note del folk e del jazz.

Piazza Castello, ore 21.30, Ingr. 5 eur

Triennale Aperta da oggi la mostra dell'artista di Bellano che fa parte del progetto «Foresta Rossa»

Velasco Vitali nelle città fantasma

Schizzi, studi e disegni ispirati ai centri perduti del pianeta

Tutto è iniziato nel 2008, quando Velasco Vitali si è posto il problema di dare un nome ai selvaggi cani randagi che ha scolpito per anni, col ferro e col cemento. La capacità di sopravvivere all'uomo senza l'uomo lo ha spinto verso un collegamento inedito: li ha chiamati come le innumerevoli città fantasma che costellano il pianeta, simulacri di civiltà dove la vita, per una ragione o per l'altra, si è fermata. Da qui il contatto con un tema diventato il cuore della sua ricerca attuale.

Il primo step l'anno scorso, con le installazioni «Foresta Rossa» all'Isola Madre, Lago Maggiore, prolungata fino al 20 ottobre. Ora seconda fase in Triennale, con «Foresta Rossa. 416 città fantasma nel mondo», a cura di Luca Molinari e Francesco Clerici, aper-



Visioni

«La tela è una pagina bianca su cui scrivere, raccontare una storia di pittura, non è figurazione»

ta al pubblico da oggi al 20 ottobre (viale Alemagna 6, chiuso lunedì, euro 4/3/2, tel. 02.72.43.41, www.triennale.it): solo pittura, una costanza di Velasco, che non la espose da tempo. In mostra circa cento schizzi, studi e disegni alla base di una trentina di grandi tele. Due fasi di lavoro, due diversi allestimenti: più riflessivo il primo, più potente ed espressivo il secondo, con la luce naturale che piove intensa dall'alto dei lucernari. Il



Rovine Velasco Vitali, 53 anni. Tele in mostra: Nova Cidade de Kilamba (a sin.) e Pripjat, ispirata a Chernobyl. Vitali andrà a visitare le città fantasma viste in Rete



soggetto? Edifici sommersi dalla sabbia, divorati dalla vegetazione o corrosi dal tempo, piscine vuote, villaggi distrutti da terremoti e frane, risultati di umane utopie degli ultimi tre secoli. Dall'India all'Inghilterra, dalla Thailandia alla Cina, dal Mar Rosso alla Russia: il titolo allude al paese di Pripjat, vicino a Chernobyl.

«Non mi piace definire il mio lavoro con il termine figurazione. Preferisco parlare di narrazione o storia. La tela è una pagina bianca su cui scrivere, raccontare una storia di pittura», spiega l'autore, nato a Bellano nel 1960. «Questo tema offre infinite visioni che alimentano la mia immaginazione. Non c'è di meglio per un artista, mi dà certezza». I dipinti hanno formato e misu-

re identici, ma a Velasco piace «scompaginare entro un modulo replicato»: le tecniche non sono mai uguali, così come i materiali, carta, catrame, intonaco, acrilico, olio, inchiostri. Il risultato? Struggente ed evocativo: lo stupore dell'artista si trasmette all'osservatore. Nel suo saggio Molinari cita l'estetica del sublime. «Mi ci ritrovo», conferma Vitali. «Anche in passato i miei dipinti avevano un taglio romantico. Forza e visionarietà che ho ritrovato nelle città fantasma». Velasco svela che è già in progetto il terzo momento. Andrà a visitare le rovine che finora ha studiato in rete. Partirà dall'Italia, c'è da scommettere su belle sorprese.

Chiara Vanzetto

88 RIPRODUZIONE RISERVATA